

**La copianificazione.** Il lavoro del ministero dei Beni culturali e delle Regioni

# Solo in Puglia e Toscana la tutela è stata concordata

La copianificazione del governo del territorio procede lentamente. Finora solo due Regioni - la Puglia, a cui spetta il primato, e la Toscana, che ha chiuso i lavori poco più di un mese fa - hanno messo a punto i piani del **paesaggio** concordati con i tecnici del ministero dei Beni culturali. Per il resto, diverse Regioni sono ancora alla firma del protocollo o hanno avviato l'attività di copianificazione.

C'è poi il caso di Molise e Sardegna. La prima non ha finora preso alcuna iniziativa per arrivare a una pianificazione del territorio condivisa. La Sardegna, invece, ha dovuto fermarsi e ripartire. L'isola, infatti, aveva un piano paesaggistico, firmato dalla giunta Soru, che imponeva vincoli molto stretti, in particolare sulla fascia co-

stiera. La giunta Cappellacci, succeduta a quella del patron di Tiscali, aveva deciso di cambiare e aveva votato, proprio a ridosso della fine della legislatura, un nuovo piano, che non aveva riscosso il placet della soprintendenza isolana. Tant'è che ne era nato un braccio di ferro con il ministero dei Beni culturali. Lo scontro è, però, rientrato perché la nuova giunta, guidata da Francesco Pigliaru, ha annullato il piano Cappellacci e si prepara a riannodare i fili della copianificazione.

Il fatto che molte Regioni non abbiano al momento un piano condiviso non deve, però, far pensare che siano prive di strumenti di tutela del territorio. Poter contare su criteri di amministrazione del territorio messi a punto con il ministero è, tuttavia, importante. Intanto,

perché il risultato deve rispettare le indicazioni dell'articolo 143 del codice dei beni culturali, che richiede, tra l'altro, una puntuale ricognizione delle caratteristiche del **paesaggio**, dei suoi punti deboli (aree compromesse e degradate e, dunque, più a rischio), un'analisi di come esso si trasformi e di come si possano accogliere nuovi interventi nel segno di uno sviluppo sostenibile delle zone interessate. In secondo luogo, perché la presenza di un piano condiviso renderebbe più facile la vita ai soprintendenti chiamati a pronunciarsi sull'autorizzazione paesaggistica, perché l'istruttoria della pratica sarebbe più rapida e semplice, dovendo tener conto di vincoli studiati insieme al ministero e, si presume, più dettagliati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CANTIERE ANCORA APERTO

### Abruzzo

■ Iniziativa la copianificazione, che al momento è sospesa

### Basilicata

■ Copianificazione in atto

### Calabria

■ Protocollo firmato il 23 dicembre 2009 per la copianificazione dei soli beni paesaggistici. Copianificazione in atto

### Campania

■ Protocollo firmato il 6 dicembre 2010 per la pianificazione congiunta dei soli beni paesaggistici. Costituito il comitato tecnico, che al momento è fermo per motivi di riorganizzazione interna

### Emilia Romagna

■ La Regione sta elaborando la bozza di protocollo

### Friuli Venezia Giulia

■ Con la firma del disciplinare, avvenuta il 12 novembre scorso, si è insediato il Comitato tecnico paritetico e si è dato avvio all'attività di copianificazione

### Lazio

■ Protocollo d'intesa e disciplinare sono stati sottoscritti l'11 dicembre scorso. Attualmente è in corso l'attività di copianificazione del Comitato tecnico congiunto

### Liguria

■ La sottoscrizione del protocollo dovrebbe avvenire in tempi brevi

### Lombardia

■ Piano paesaggistico approvato nel gennaio 2010 senza copianificazione. È all'esame del ministero una bozza di protocollo d'intesa predisposta dalla Regione

### Marche

■ Presentata di recente in giunta la nuova legge del governo del territorio. Protocollo d'intesa tra Beni culturali e Regione per la verifica e adeguamento dell'attuale piano firmato il 8 giugno 2011. Copianificazione in atto

### Molise

■ Nessuna iniziativa della

Regione per attivare la copianificazione

### Piemonte

■ Copianificazione in atto

### Puglia

■ Adottato il piano paesaggistico copianificato

### Sardegna

■ Con atto unilaterale la giunta Cappellacci aveva approvato, con delibera del 14 febbraio scorso, un proprio piano paesaggistico. La nuova giunta, guidata da Francesco Pigliaru, ha revocato in autotutela, con delibera del 28 marzo scorso, la delibera della precedente giunta. Si aspetta di riavviare l'attività di copianificazione

### Toscana

■ La Regione ha adottato il piano paesaggistico con delibera del 2 luglio 2014

### Umbria

■ Copianificazione in atto

### Veneto

■ Copianificazione in atto

